

ASSOCIAZIONE ITALIANA GIARDINIERI

PROFESSIONISTI - A.I.G.P.

STATUTO

Indice

TITOLO I - NORME GENERALI

[Art. 1 - Costituzione e Denominazione](#)

[Art. 2 - Sede](#)

[Art. 3 - Durata](#)

[Art. 4- Caratteristiche](#)

TITOLO II- SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE E ATTIVITA' PROFESSIONALE

[Art. 5 - Tutela del verde e del Paesaggio](#)

[Art. 6 - Tutela del Giardiniere Professionista](#)

[Art. 7 - Tutela del Consumatore](#)

[Art. 8 - Altre attività](#)

TITOLO III - RAPPORTO ASSOCIATIVO

[Art. 9-Requisito di iscrizione dei Soci](#)

[Art. 10 -Soci](#)

[Art. 11 - Figure Altre \(non soci\) dell'Associazione](#)

[Art. 12 - Modalità di Iscrizione](#)

[Art. 13 - Decadenza ed Espulsione](#)

TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE

[Art. 14 - Organi Sociali](#)

[Art. 15 - Compiti dell'Assemblea dei Soci](#)

[Art. 16 - Funzionamento dell'Assemblea dei Soci](#)

[Art. 17 - Consiglio Direttivo](#)

Art. 18- Presidente

Art. 19- Vice Presidente

Art. 20 - Tesoriere

Art. 21 - Segretario

Art. 22 - Commissione Tecnico-Scientifica

TITOLO V - PATRIMONIO E FINANZE

Art. 23 - Patrimonio ed Esercizio Finanziario

TITOLO VI - DISPOSIZIONI TRANSITORI E FINALI

Art. 24 - Regolamento Interno

Art. 25 - Codice Deontologico

Art. 26 - Incompatibilità delle Cariche e Conflitto d'Interessi

Art. 27 - Modifiche Statutarie

Art. 28 - Scioglimento

Art. 29 - Rinvio

TITOLO I- NORME GENERALI

(dall'Art. 1 all'Art. 4)

Art.1 - Costituzione e Denominazione

- 1) E' costituita un'Associazione a carattere professionale di natura privatistica ai sensi della Legge 14 Gennaio 2013 n. 4 s.m.i. senza scopo di lucro denominata "Associazione Italiana Giardinieri Professionisti", con sigla "A.I.G.P." che nel seguito del presente Statuto verrà identificata solo con il termine Associazione o "AIGP".

- 2) L'Associazione potrà dotarsi di marchi e logo, che potranno essere depositati nei termini di legge.
- 3) L'Associazione è regolata dal presente Statuto e dalle norme del Codice Civile e dalle altre norme in materia di Associazioni.

Art. 2 - Sede

- 1) L'Associazione ha la sede legale in Padova, Via Garigliano n. 36.

La sede legale può essere trasferita in altro Comune solo con una delibera dell'Assemblea in sessione straordinaria dei soci, comportando una modifica del presente statuto.

Il Consiglio Direttivo può deliberare il trasferimento della sede solo all'interno dei confini comunali ed istituire sedi operative, filiali nell'ambito di tutto il territorio nazionale, senza che ciò comporti la modifica dello statuto ed informando tempestivamente i soci e comunque entro la successiva adunanza dell'assemblea dei soci. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'istituzione sul territorio nazionale di sedi Regionali e Provinciali.

Art. 3 - Durata

- 1) La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4- Caratteristiche

- 1) L'Associazione è indipendente apartitica e apolitica.

- 2) AIGP è un ente di diritto privato, senza vincolo di rappresentanza esclusiva, della categoria professionale di riferimento.
- 3) L'Associazione ha carattere nazionale.
- 4) Principi dell'Associazione sono la trasparenza, la democraticità interna, l'elettività e gratuità delle cariche associative.
- 5) Essa può far parte come membro collettivo di associazione artigianali e/o agricole.
- 6) Può aderire, anche ad Associazioni estere, e/o internazionali, aventi caratteristiche e scopi analoghi.
- 7) L'Associazione non persegue fini di lucro. Si configura, pertanto come ente non commerciale.
- 8) Nell'ambito, comunque, delle sue attività istituzionali potrà svolgere attività commerciale marginale e complementare all'oggetto sociale.
- 9) AIGP potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali occasionali e marginali, e comunque correlate allo scopo sociale

TITOLO II - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE E ATTIVITÀ PROFESSIONALE

(dall'Art. 5 all'Art. 8)

Art. 5 - Tutela del verde e del Paesaggio e sua promozione culturale

- 1)** L'Associazione divulga, promuove, informa e tutela le "Buone Pratiche__Professionali", a tutela del verde, genericamente chiamato, che comprende secondo un'accezione in senso ampio, la conoscenza dell'Ambiente Naturale, antropico ed urbano e quindi di Territorio e Paesaggio.
- 2)** AIGP, si adopera, quindi, per l'esecuzione delle corrette tecniche da porre in atto, per la tutela, gestione e sviluppo quali-quantitativo di verde e paesaggio.
- 3)** La divulgazione a scopo informativo è rivolta ai Cittadini, Enti, Associazioni, Amministrazioni Pubbliche, etc.
- 4)** Il Professionista facente parte dell'Associazione, deve acquisire un bagaglio professionale teorico e pratico, in cui l'attività intellettuale, non è certo secondaria a quella strettamente manuale.
- 5)** L'Associazione ha l'obiettivo di formare il Professionista Giardiniere, nell'accezione ampia del termine. Cura la formazione di base e la successiva specializzazione dei suoi Membri. Nonché l'aggiornamento obbligatorio ed il monitoraggio di essi, affinché i requisiti vengano mantenuti nel tempo.

- 6)** L'Associazione cercherà di orientare la collettività verso l'apprezzamento delle attività svolte nell'ambito della Professione del Giardiniere.
- 7)** L'Associazione cura la promozione di una reale "cultura del verde", basata sull'orientamento ecologico-ecosistemico delle attività a livello professionale.
- 8)** AIGP, consapevole che la società umana dipende dalle risorse che trae dalla Natura, si adopera per sviluppare sempre più un approccio integrato verso la Natura.
- 9)** L'Associazione promuove la mobilitazione di tutti gli attori della filiera del verde: a tutti i livelli: filiera istituzionale; filiera produttiva; filiera professionale.
- 10)** AIGP, concorda, che la crescita, deve essere intelligente, sostenibile ed inclusiva.
- 11)** AIGP, ritiene necessario proteggere il nostro capitale naturale.
- 12)** L'Associazione, ritiene necessario dare il "giusto valore" ai servizi ecosistemici che la Natura ci offre.
- 13)** E' ritenuta utile la divulgazione delle numerosi funzioni benefiche di una naturalità diffusa nella città. Seguono altri punti, in linea con quanto già anticipato.
- 14)** Promozione culturale, scientifica e tecnico-operativa delle "soluzioni verdi", piuttosto che le "soluzioni grigie" (cemento, asfalto, inerti), per dare valore ai "servizi

ecosistemici”, determinati dal verde nell’ecosistema urbano, dove vive oramai la maggioranza della popolazione del pianeta.

- 15)** Promozione della corretta conservazione e gestione dei giardini storici.
- 16)** Valorizzazione delle piante monumentali.
- 17)** Valorizzazione degli spazi verdi comuni.
- 18)** Fornire corrette informazioni sulla gestione sostenibile della città, mediante “buone pratiche”. Al fine di far percepire, che cosa e come si dovrebbe fare, per formare e gestire la natura in città. Affinché essa possa esprimere al massimo i propri benefici.
- 19)** Trasformare il cittadino e la P.A. in alleati per la diffusione delle buone pratiche tecnico-operative di costituzione e gestione del verde, in ambito urbano ma anche nei restanti ambiti.
- 20)** Contribuire a migliorare, mediante informazione e formazione, verso le P.A., la situazione degli Appalti Pubblici del Verde, affinché vengano progettati, eseguiti e controllati, secondo le “Buone Pratiche Professionali”. Per evitare gli interventi scorretti, che sempre più vediamo nelle nostre città.
- 21)** Far capire al cittadino, le pratiche scorrette più eclatanti. Come, ad es. le potature che tolgono troppi

rami e che determinano grosse ferite agli alberi, con le note conseguenze che ne derivano.

22) Far capire che il verde è vivo, si trasforma, evolve. La gestione è necessaria, ma occorrono le conoscenze per farla correttamente. Il Giardiniere Professionista - AIGP - è la figura capace di affrontare queste problematiche, per formazione di base teorica e pratica, e per l'apprendimento continuo durante la vita professionale e per il continuo confronto e scambio di informazioni con i Colleghi. E, soprattutto, perché il suo operato è monitorato dall'Associazione, affinché gli standard qualitativi prestazionali si mantengano elevati e congrui.

23) Quindi, far cessare il convincimento, troppo diffuso, che, senza alcuna preparazione teorico-pratica, si possano ottenere da addetti non qualificati, adeguate prestazioni di tipo giardinistico. L'improvvisazione, come in tutti i settori, non paga. Pertanto è bene rivolgersi a professionisti certificati nella loro preparazione di base e nella loro formazione continua, come sono appunto i Giardinieri Professionisti AIGP, che come detto sono controllati, affinché mantengano i requisiti richiesti nel tempo (formazione continua ed esecuzione, come prassi, delle "Buone Pratiche").

24) È compresa, nell'attività di tutela del verde, in senso lato, ogni altra iniziativa, avente come finalità la diffusione, divulgazione e promozione della cultura del verde, del Territorio, del Paesaggio.

Art. 6 - Tutela del Giardiniere Professionista

- 1)** L'Associazione ha come scopo principale, la tutela del Giardiniere Professionista e della sua attività professionale.
- 2)** Salvaguardare ed incrementare i comuni interessi, collegiali, professionali, economici, legali, sociali e scientifici dei propri membri e dell'intera professione.
- 3)** AIGP, fornisce consulenza ed assistenza ai propri associati.
- 4)** L'Associazione, promuove diverse attività inerenti questo scopo di ampio respiro, fulcro dell'Associazione professionale stessa.
- 5)** AIGP, vuole essere la voce degli interessi professionali dei giardinieri in seno ad organizzazioni di operatori economici, presso le Istituzioni Pubbliche, a tutti i livelli, e a tutti i tavoli tecnici professionali, nonché verso i privati e comunque in tutte le sedi, in cui siano implicate le peculiarità professionali del Giardiniere Professionista, agendo in piena indipendenza e imparzialità.

- 6)** L'Associazione si fa promotrice del riconoscimento e della tutela della qualificazione professionale del Giardiniere Professionista, divulgandone le informazioni e le conoscenze ad esse connesse.
- 7)** AIGP, promuovere la qualificazione professionale dei propri iscritti, anche rispetto ai principali programmi di certificazione esistenti o da definire, sia in ambito nazionale che internazionale.
- 8)** L'associazione, promuovere e supporta la formazione permanente dei propri soci, attraverso iniziative di studio, ricerca ed informazione, ed in particolare tramite gruppi di interesse, dibattiti, convegni, corsi di formazione ed attività culturali, nonché attraverso la pubblicazione di libri, riviste o magazine on-line;
- 9)** AIGP, si attiverà presso le Istituzioni Competenti, affinché venga emanata, una norma nazionale che fissi dei requisiti minimi per l'accesso a tale lavoro. Come lo è già per tante categorie, che prevedono una formazione minima di base obbligatoria, valida su tutto il territorio nazionale, perché sancita da Leggi Nazionali.
- 10)** L'Associazione si attiverà anche a livello internazionale, tramite contatti con Associazione estere omologhe per definire contenuti analoghi e minimi per la formazione del "Giardiniere Professionista", affinché ci

possa essere un mutuo ed automatico riconoscimento tra gli stati membri della UE.

11) Considerato che le Direttive Europee vanno in questa direzione, e diventeranno tra qualche anno cogenti, è bene che il processo sia diretto e tracciato dai ns. Soci, insieme agli omologhi europei, che sono “addetti ai lavori”, piuttosto che imposti da funzionari UE, che magari, nonostante le buone intenzioni, non potranno mai conoscere lo scenario, come chi lo vive quotidianamente.

12) Da questi punti principali, derivano tanti elementi, che ricordiamo a titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo:

- a) Promuovere e favorire lo scambio di esperienze tra associati e con associazioni estere omologhe.
- b) Organizzare tutte le iniziative comuni atte allo sviluppo e alla attività degli associati, nonché alla difesa della categoria;
- c) Tutelare e promuovere gli interessi professionali degli associati ad ogni livello;
- d) Concorrere a definire con le Istituzioni norme migliori riguardo gli Appalti Pubblici del Verde.
- e) Definire prezzi e tariffe orientativi, per ciò che riguarda materiali ed_esecuzione di lavori di giardinaggio e opere affini e complementari;

- f) Concludere contratti ed accordi di qualsiasi tipo, onde ottenere_vantaggi di qualsiasi natura per i membri (sconti su attrezzature, vantaggi su forniture di piante, sconti su riviste, etc.);
- g) Promuovere, sotto qualsiasi forma, la creazione di strumenti idonei a favorire i propri soci, comprese forme di previdenza, assistenza integrativa e assicurazione per i rischi professionali;
- h) Sviluppare rapporti di collaborazione con università ed enti di ricerca, nazionali ed internazionali;
- i) Creare e mantenere contatti con associazioni, organizzazioni, italiane ed estere, con il fine ultimo di favorire in qualsiasi modo l'operare del professionista associato;
- j) Gestione degli elenchi professionali relativi alle qualificazione dei membri, nonché i ruoli nell'ambito dell'Associazione_
- k) Per questi, ed altri scopi similari, l'Associazione può fondare__commissioni speciali, sezioni o gruppi professionali. E il Consiglio Direttivo può assegnare diritti e doveri dei membri di esse.
- l) Designare e nominare i propri soci rappresentanti in tutti gli enti, organi, tavoli tecnici in cui l'Associazione

si propone e/o dove è chiamata per rappresentare la propria attività professionale.

- m) Aderire, ove conveniente, ad altre associazioni di categoria per promuovere l'interesse verso il settore di cui l'Associazione è rappresentativa.
- n) È ricompresa ogni altra attività, che abbia come scopo la tutela del Giardiniere Professionista.

Art. 7 - Tutela del Consumatore

- 1)** L'Associazione si propone di tutelare il Consumatore.
- 2)** E' agevolata la tutela dei consumatori o clienti (più in generale denominati Committenti) nel rispetto delle regole della concorrenza.
 - a)** La committenza (anche denominata utenza) è garantita attraverso l'istituzione di uno "Sportello del Consumatore",
 - b)** Presso lo Sportello del Consumatore, i committenti delle prestazioni professionali, possono rivolgersi per avere maggiori informazioni relative all'attività professionale svolta dai Soci dell'Associazione.
 - c)** L'utente, può informarsi, presso lo sportello del consumatore per conoscere gli standard qualitativi richiesti dall'Associazione ai propri membri;
 - d)** L'Associazione si impegna, infatti, a promuovere ed adottare strumenti idonei a tutelare e garantire

l'utenza, secondo modalità che saranno deliberate dal Consiglio Direttivo, in adempimento a quanto previsto dalla Legge 4/2013, e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti previsti per l'ammissione e per il mantenimento dell'iscrizione, al rispetto del codice deontologico (o di condotta) ed alla conformità con le eventuali norme UNI di riferimento.

- e)** In caso di contenzioso tra consumatore e singolo professionista, lo sportello del consumatore, diventa il riferimento per committente e professionista, per la segnalazione e la gestione dei reclami.
- f)** Lo sportello del consumatore deve essere indicato con chiarezza, per quanto riguarda la sua localizzazione fisica e/o elettronica (può essere, ad esempio, una sezione del sito internet ufficiale dell'Associazione stessa, a cui seguirà una presa in carico da parte dell'Associazione).

Art. 8 - Altre attività

- 1)** L'Associazione, potrà intraprendere e/o promuovere tutte le iniziative e/o attività ritenute opportune e/o necessaria per la tutela/promozione del Giardiniere Professionista, oltre a quelle specificatamente esplicitate agli artt. 5,6,7 del presente Statuto.

- 2)** L'associazione potrà anche effettuare raccolte pubbliche occasionali di fondi
- 3)** È fatto divieto agli organi amministrativi dell'Associazione di svolgere o far svolgere attività con scopi diversi dall'oggetto sociale (artt. 5,6,7 del presente Statuto), ad eccezione di quelle attività ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie, e comunque con l'esclusivo perseguimento delle finalità associative.

TITOLO III - RAPPORTO ASSOCIATIVO

Art. 9- Requisito di iscrizione dei Soci

L'adesione all'Associazione è libera, senza discriminazione di razza, sesso, fede religiosa, credo politico, purché l'attività di ciascun aderente avvenga nel pieno rispetto delle leggi vigenti e del presente statuto e non sia in contrasto con le finalità dell'associazione priva di ogni finalità politica.

In particolare per aderire all'Associazione occorre essere in possesso di specifici requisiti che attestino l'aver maturato, da parte del richiedente, di adeguate conoscenze, competenze e abilità nel "settore giardinistico".

Per essere ammessi a soci, bisogna presentare domanda scritta al Presidente del Consiglio Direttivo con allegata la quota o la ricevuta di versamento della quota stabilità.

Sull'ammissione a Socio, il Consiglio Direttivo delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

Contro il diniego del Consiglio Direttivo, il richiedente può chiedere il riesame dell'istanza, che andrà riesaminata dopo che lo stesso sarà sentito dall'Assemblea dei soci.

I soci devono versare annualmente la quota di iscrizione, il cui importo sarà deliberato di anno in anno dal Consiglio Direttivo. La qualifica di socio non può essere assunta a tempo determinato.

Art. 10- Soci

I Soci, hanno diritto di voto, pagano la stessa quota di iscrizione annua; si suddividono in:

- a)** Soci Fondatori: sono coloro che, sottoscrivendo l'atto costitutivo, hanno contribuito con il proprio apporto a gettare le basi materiali per l'avviamento dell'Associazione.
- b)** Soci Ordinari: sono coloro che corrispondono ai requisiti di qualificazione e formazione continua, previsti dal presente Statuto.

Art. 11-Figure Altre (non soci) dell'Associazione

Si caratterizzano tutte, per il fatto che, non hanno diritto di voto.

- 1)** Personalità Onorarie (l'Associazione). Sono persone del mondo scientifico o accademico o del mondo tecnico-

operativo, o comunque coloro, che per particolari meriti si siano distinti nel campo giardinistico o in settori complementari e/o affini, compresa l'attività di divulgazione e/o sostegno. Sono comprese, pertanto, anche personalità giuridiche, come Enti, Fondazioni, Aziende, che abbiano fatto lo stesso, o che abbiano sostenuto quanto è fatto oggetto nell'attività sociale dell'Associazione

- a)** Non pagano quota di iscrizione.
- b)** Non hanno diritto di voto attivo e passivo.
- c)** A richiesta del Presidente, o del Consiglio Direttivo, possono esprimere pareri non vincolanti su particolari argomenti.

2) Aderenti (all'Associazione). Sono coloro che condividono gli scopi dell'Associazione, ma non hanno i requisiti per l'iscrizione come socio.

- a)** L'aderente può essere solo persona fisica
- b)** L'Aderente deve comunque svolgere un'attività che affronta le problematiche del giardinaggio.
- c)** Gli Aderenti non possono adoperare il marchio ed il logo dell'Associazione, né viene loro attribuito un numero d'ordine ed un timbro, come ai soci effettivi.
- d)** Sono normalmente uditori, senza diritto di voto attivo e passivo.

- e) Possono rivestire delle cariche sociali nell'Associazione, solo su esclusivo mandato del Consiglio Direttivo.
 - f) Allo stesso modo possono essere loro richiesti pareri non vincolanti, su particolari argomenti, da parte del Consiglio Direttivo.
- 3) Sostenitori (l'Associazione).** Sono persone fisiche o giuridiche, pubbliche_o private che, pur non essendo in regola con i requisiti formativi previsti per il "Giardiniere Professionista", sostengono, aderiscono e partecipano alle attività dell'Associazione.
- a) I Sostenitori AIGP, non hanno diritto di voto attivo e passivo.
 - b) I Sostenitori dell'Associazione, possono a richiesta del Presidente, o del Consiglio Direttivo, esprimere pareri non vincolanti su particolari argomenti.
 - c) A seconda della quota annuale versata si distinguono in:
 - i. Sostenitori Platino;
 - ii. Sostenitori Oro;
 - iii. Sostenitori Argento;
 - iv. Sostenitori Bronzo.
- 4) Partner (dell'Associazione).** Sono persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che fanno parte della

Filiera Florovivaistica-giardinaggio-paesaggistica che (pur non essendo in regola con i requisiti formativi previsti per il “Giardiniere Professionista”) pongono in essere con l’Associazione dei programmi di collaborazione.

- a)** La collaborazione può riguardare qualsiasi elemento degli scopi dell’Attività Sociale;
 - b)** Può essere occasionale, di breve, medio o lungo periodo;
 - c)** I Partner non hanno diritto di voto attivo e passivo.
 - d)** Possono a richiesta del Presidente, o del Consiglio Direttivo, o del Comitato Tecnico/Scientifico, esprimere pareri non vincolanti su particolari argomenti.
- 5)** Personalità Onorarie, Aderenti, Sostenitori e Partner, non possono utilizzare i marchi dell’Associazione e non sono dotati di timbro a numerazione progressiva. Ma compaiono con nome e /o marchio, nella documentazione dell’Associazione.

Art. 12 - Modalità di Iscrizione

- 1) Possono diventare Soci le persone fisiche e giuridiche che condividono gli scopi dell'Associazione e possiedono tutti i requisiti stabiliti dallo Statuto e dall’eventuale Regolamento Interno e dal Codice Deontologico.

- 2) È esclusa ogni forma di discriminazione personale nei confronti di chiunque eserciti o intenda esercitare l'attività professionale considerata.
- 3) Le richieste di ammissione a Socio Ordinario, devono essere presentate in forma scritta e corredate dalla necessaria documentazione; sono indirizzate al Presidente dell'Associazione.
- 4) L'ammissione dei Soci Ordinari è deliberata dal Consiglio Direttivo entro trenta giorni dalla presentazione della domanda.
- 5) Contro il diniego di ammissione a Socio Ordinario è ammesso appello, da presentarsi entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, successiva all'appello all'Assemblea dei Soci che entro la prima convocazione, decide in via definitiva e insindacabile.
- 6) Gli Aderenti vengono iscritti d'ufficio previa deliberazione del Consiglio Direttivo.
- 7) Le Personalità Onorarie vengono nominati "ad honorem" dall'Assemblea su proposta del Presidente, o su delega del Consiglio Direttivo.

Art. 13 - Decadenza ed Espulsione

Il Socio Ordinario decade automaticamente quando:

- 1) Non provvede al pagamento della quota associativa dovuta come stabilito dal Consiglio Direttivo;
- 2) Non adempie i criteri di formazione continua con aggiornamento e monitoraggio professionale annuale, così come previsto dal Consiglio Direttivo;
- 3) Non rispetta quanto previsto dal presente Statuto.

TITOLO IV- ORGANIZZAZIONE

Art. 14- Organi Sociali

- 1) Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei Soci,
 - b) Consiglio Direttivo,
 - c) Presidente,
 - d) Vice Presidente,
 - e) Segretario,
 - f) Tesoriere.
- 2) Tutte le cariche sociali sono esercitate a titolo gratuito, è peraltro riconosciuto il rimborso delle spese sostenute e documentate per ragioni attinenti alla carica rivestita.
- 3) Gli organi sociali durano in carica quattro (4) anni e possono essere rieletti;
- 4) Il Presidente, Il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, il Segretario Generale ed il Tesoriere vengono eletti dall'Assemblea dei Soci.

Art.15- Compiti dell'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i Soci Fondatori e Ordinari in regola con il pagamento della quota associativa, è il massimo organo deliberante dell'Associazione è:

- 1)Provvede a determinare, entro i limiti dello Statuto, il numero dei componenti il Consiglio Direttivo;
- 2)Elegge il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere;
- 3)Approva i bilanci di esercizio e la relazione sull'attività svolta;
- 4)Approva il programma annuale dell'attività;
- 5)Stabilisce le quote sociali annue, su proposta del Consiglio Direttivo;
- 6)Approva, il Regolamento Interno e le sue modifiche;
- 7)Approva il Codice Deontologico e le sue modifiche; ;
- 8)Delibera sulle modifiche allo Statuto in seduta straordinaria;
- 9)Delibera, con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti e aventi diritto al voto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio;
- 10)Delibera la qualifica delle Personalità Onorarie, degli Aderenti, dei Sostenitori e dei Partner.

Art. 16- Funzionamento dell'Assemblea dei Soci

- 1) L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, previsto al 31 dicembre di ogni anno. L'Assemblea è chiamata ad approvare:
 - a) la relazione annua sull'attività svolta;
 - b) il bilancio consuntivo;
 - c) il bilancio preventivo;
 - d) la relazione sulle attività in previsione e in programmazione.
- 2) L'Assemblea Straordinaria può essere convocata:
 - a) dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario;
 - b) dalla maggioranza del Consiglio Direttivo, su istanza motivata e sottoscritta;
 - c) da almeno un decimo degli Associati aventi diritto di voto, su istanza motivata e sottoscritta.
- 3) Le assemblee debbono essere convocate in prima ed in seconda convocazione, ad almeno un giorno di distanza l'una dall'altra, e sono valide quando siano presenti, in prima convocazione, la metà più uno degli aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.
- 4) L'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere portato a conoscenza dei Soci, con mezzi che ne

garantiscano la ricezione, almeno otto (8) giorni prima della data fissata per l'effettuazione della riunione.

- 5) Tutta la documentazione relativa agli argomenti trattati dall'Assemblea deve essere messa a disposizione dei Soci interessati presso la sede, durante l'orario di segreteria dell'Associazione, almeno 48 ore prima dello svolgimento della riunione.
- 6) L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o da un Presidente dell'Assemblea appositamente nominato che, prima di dare inizio ai lavori, nomina anche un Segretario verbalizzante scelto tra i presenti.
- 7) I Soci partecipano all'Assemblea personalmente o per delega scritta ad altro Socio avente diritto di voto.
- 8) Ogni Socio può avere un massimo di tre deleghe ad Assemblea. In caso di Assemblea Straordinaria è ammessa una sola delega.
- 9) Le deliberazioni, salvo diverse indicazioni previste dallo Statuto o dalla Legge, sono adottate con voto palese. Il voto può essere segreto, quando richiesto dalla maggioranza dei Soci presenti, aventi diritto al voto.
- 10) L'Assemblea dei Soci regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei Soci. Le sue deliberazioni rese in conformità a Legge e Statuto, obbligano

all'osservanza, da parte di tutti i Soci, anche di quelli non intervenuti o i contrari.

- 11) Di ogni seduta deve essere redatto un verbale, a cura del Segretario. Il Verbale è approvato nella seduta successiva, a maggioranza semplice.
- 12) I verbali, sono conservati presso l'Associazione. E possono essere consultati da qualunque socio, che ne faccia richiesta, presso la Segreteria dell'Associazione stessa.

Art. 17-Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.
- 2) Possono far parte del Consiglio Direttivo soltanto i Soci.
- 3) Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea dei Soci, tra i propri componenti ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, variabile e dispari non inferiore a cinque (5) e non superiore a 11 (undici).
- 4) Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere invitate terze persone che il Presidente ritenga opportuno, senza nessun diritto di voto.
- 5) Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro (4) anni e può essere rieletto.
- 6) In caso di decadenza o dimissioni, per qualunque motivo, di un Consigliere, il Consiglio Direttivo provvede alla

cooptazione del Socio risultato il primo dei non eletti per numero dei voti (e così in progressione in caso di mancata accettazione) o di un socio in mancanza di nominativi non eletti. Il socio così cooptato rimane in carica per il restante periodo fino al completamento del quadriennio.

7) Il Consiglio Direttivo cura l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione. In particolare:

- cura l'esecuzione delle delibere dell'assemblea dei soci;
- cura la redazione dei bilanci e la relazione annuale da presentare all'assemblea dei soci, oppure esprime il proprio parere sulla relazione del Presidente all'assemblea stessa;
- delibera sull'ammissione dei soci;
- determina le quote annuali dovute dai soci;
- delibera sulle convenzioni tra l'associazione ed altri enti o soggetti e decide anche sulle modalità di attuazione. La convenzione è stipulata dal Presidente che provvederà a custodirne la copia. Le attività in convenzione non possono essere estranee alle attività istituzionali. L'appartenenza al Consiglio Direttivo cessa per: dimissioni inviate al Presidente per iscritto; scadenza del mandato; decesso, impedimento e malattia prolungati per oltre sei mesi; ingiustificata assenza per tre sedute consecutive; esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo stesso in

caso di comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione. Contro la decisione del Consiglio Direttivo circa l'esclusione da componente del Consiglio, il componente escluso può appellarsi all'Assemblea dei Soci, che delibererà la sua decisione nella prima adunanza utile.

Art. 18 - Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, se non vi ha provveduto l'assemblea e dura in carica per il tempo massimo di quattro anni, con possibilità di essere rieletto.

In caso di assenze o impedimento, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che è eletto dal consiglio Direttivo tra i suoi membri, se non vi ha provveduto l'assemblea.

Ha la rappresentanza legale dell'associazione, compie tutti gli atti giuridici che impegnano l'organizzazione, presiede l'assemblea, la convoca prima della scadenza del suo mandato per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente vigila perché siano osservate le norme dello statuto e dei regolamenti, provvede a dare esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, è consegnatario del patrimonio dell'Associazione e dei mezzi di esercizio.

Art.19- Vice Presidente

- 1) Il Vice Presidente è nominato dai membri del Consiglio Direttivo all'interno del Consiglio stesso se non vi ha provveduto l'Assemblea, e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.
- 2) Il Vice Presidente, coadiuva, il Presidente nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali. Può essere delegato dal Presidente nel seguire determinati compiti.
- 3) Il Vice Presidente dura in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 20-Tesoriere

- 1) Il Tesoriere, è nominato dai membri del Consiglio Direttivo all'interno del consiglio stesso se non vi ha provveduto dall'Assemblea dei Soci.
- 2) Dura in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo e può essere rieletto.
- 3) La carica di Tesoriere è incompatibile con qualsiasi altra carica.
- 4) Cura l'andamento di entrate ed uscite, tenendo informato Consiglio Direttivo, Vice Presidente e Presidente.

Art. 21 - Segretario

- 1) Il Segretario è eletto dall'Assemblea dei Soci;
- 2) Provvede alla tenuta dell'Elenco Soci;
- 3) Effettua la raccolta e la verifica del versamento delle quote;

- 4) Provvede alla redazione dei verbali delle riunioni;
- 5) Segue la tenuta dell'archivio e della corrispondenza;
- 6) Cura l'organizzazione delle Assemblee e del Consiglio Direttivo;
- 7) Coordina i deliberati del Consiglio Direttivo;
- 8) Cura i convegni, le conferenze, le missioni e attività simili e/o complementari e/o accessorie;
- 9) Coordina il Comitato Tecnico-Scientifico;
- 10) Assiste i soci, su tutte le problematiche legate agli obiettivi dell'Associazione;
- 11) Riporta gli elementi raccolti dai soci, ritenuti importanti, al Consiglio Direttivo

Art. 22- Commissione Tecnico-Scientifica

- 1) Il Consiglio Direttivo può nominare una Commissione Tecnico Scientifica, la quale è un organo indipendente ed è composta da tre (3) a undici (11) membri, anche tra non soci, di comprovata professionalità.
- 2) La Commissione Tecnico-Scientifica ha il ruolo di vigilare sulla formazione permanente dei Soci componenti di AIGP.
- 3) Compiti e funzionamento della Commissione Scientifica sono espressi nel Regolamento Interno.

TITOLO V - PATRIMONIO E FINANZE

Art. 23- Patrimonio ed Esercizio Finanziario

- 1) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:
 - a)** Contributi concessi da enti e istituzioni pubbliche e private di ogni tipo;
 - b)** Contributi e donazioni dei soci e dei sostenitori;
 - c)** Beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
 - d)** Fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
 - e)** Donazioni e lasciti.
- 2) Le entrate sono costituite da:
 - a)** Quote associative;
 - b)** Ricavi dell'attività sociale;
 - c)** Ricavi occasionali.
- 3) L'esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio dovrà essere redatto il bilancio consuntivo annuale, predisposto dal Consiglio Direttivo e presentato all'Assemblea per l'approvazione.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali, previste dallo statuto.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve

o capitale durante la vita di sé stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuata a favore di altre associazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima unitaria struttura.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 - Regolamento Interno

- 1) L'Assemblea può approvare un Regolamento Interno nel quale sono indicati i requisiti occorrenti per l'ammissione a Socio. Tali requisiti possono essere successivamente modificati su proposta dal Consiglio Direttivo e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.
- 2) Il Regolamento Interno stabilisce il funzionamento degli Organi Sociali, ad integrazione di quanto già definito nello Statuto.
- 3) Il Regolamento Interno dell'Associazione, tra le altre normative, stabilisce i requisiti occorrenti per l'ammissione alla qualifica di "Giardiniere Professionista" e per il conseguente mantenimento di tale qualifica. L'ammissione può essere estesa anche ad operatori provenienti da altre associazioni, o strutture formative diverse. A tale scopo sono previste dal Regolamento Interno delle valutazioni individuali di idoneità e dei

programmi integrativi per ottenere l'accesso alla qualifica di “Giardiniere Professionista”.

- 4) Le successive modifiche del Regolamento Interno vengono approvate a maggioranza semplice dall'Assemblea dei Soci.

Art. 25 - Codice Deontologico

1) L'Assemblea può adottare un Codice Deontologico atto a stabilire:

- a)** una normativa etica, a tutela del patrimonio (spesso non riproducibile) dato dal Verde, dalla Natura, dal Paesaggio. A cui i “Giardinieri Professionisti” di AIGP, aderiscono e che diffondono ai loro Utenti;
- b)** una normativa etica di comportamento lavorativo, inteso come sana concorrenza, lealtà, correttezza di rapporto tra i Soci, atti a determinare un clima di collaborazione fra Colleghi “Giardinieri Professionisti”, dove lo scambio di esperienze, la crescita professionale, la messa in comune di problematiche emergenti, diventino un plus-valore dei Soci di AIGP;
- c)** un comportamento corretto dei Soci, verso gli Utenti, nell'esecuzione dei lavori commissionati. Le opere commissionate, verranno svolte, dal “Giardiniere Professionista - AIGP”, secondo le Buone Pratiche riconosciute ed a prezzi congrui, il tutto riferito a quel

particolare momento. Sappiamo, infatti, che il progresso scientifico, ed a cascata, quello tecnico-operativo, può modificare nel giro di pochi anni, le tecniche, le strumentazioni e le modalità con cui eseguire una determinata operazione. Per cui quella che era considerata una Buona Pratica a distanza di tre - quattro anni, può benissimo essere superata, ed in fin dei conti, considerata non più corretta.

2) Le successive modifiche vengono approvate a maggioranza semplice dall'Assemblea dei Soci.

Art. 26 - Incompatibilità delle Cariche e Conflitto d'Interessi

1) All'interno dell'Associazione le cariche sociali non sono tra loro cumulabili. L'Associazione si impegna comunque a rimuovere eventuali conflitti di interesse.

2) Altre norme in merito al Conflitto di Interesse possono essere espresse nel Regolamento Interno dell'Associazione.

Art. 27 - Modifiche Statutarie

1) Il presente Statuto può essere modificato solo da un'Assemblea Straordinaria appositamente convocata e dalla quale siano convenuti in prima convocazione, almeno la metà più uno dei Soci aventi diritto al voto, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero di

presenti aventi diritto al voto. Per qualsiasi eventuale altra disposizione si richiama quanto previsto dalla Legge.

2) Le modifiche statutarie sono approvate con deliberazione favorevole di almeno due terzi dei presenti aventi diritto al voto.

Art. 28 - Scioglimento

Lo scioglimento deve essere deliberato dall'Assemblea in sessione straordinaria; all'adunanza di prima convocazione devono essere presenti almeno la metà più uno dei soci ed è necessario il voto favorevole dei due terzi dei presenti; quella di seconda convocazione deliberata con qualsiasi numero di persone presenti, ma con almeno i due terzi dei presenti favorevoli.

In caso di scioglimento, l'associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio, dopo il pagamento di tutti gli eventuali debiti, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 29 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia di associazione senza personalità giuridica.

Padova,

IL PRESIDENTE

PAVONI CLAUDIA

IL SEGRETARIO

BONORA RODOLFO